



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALBERTO MANZI" CALITRI (AV)
Triennio 2022/23 - 2023/2024 - 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale di Calitri, costituito il 1° settembre 2004 e collocato dall'anno scolastico 2024/25 all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo "Manzi - Maffucci", vive il ventesimo anno scolastico della sua realtà come Istituzione unitaria. Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito di regolare iter normativo, le sezioni di Scuola Primaria di Conza e Sant'Andrea sono state accorpate nella sede del Comune di Conza della Campania e le sezioni di Scuola Secondaria di primo grado di Conza e Sant'Andrea sono state accorpate nella sede del Comune di Sant'Andrea. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto propone un modello organizzativo che mira alla valorizzazione delle risorse umane, all'attuazione dei corsi di formazione per docenti, al coinvolgimento reale e concreto dei diversi soggetti coinvolti: studenti e genitori, personale docente e non docente e territorio. Lo stesso Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ha assunto una sua specifica connotazione, conseguenza di un'attenta valutazione sia dei dati iniziali, sia del processo di autoanalisi, appunto finalizzato ad un progressivo miglioramento dei risultati.

Con decreto del Dirigente dell'Ambito Territoriale di Avellino, prot. N. 6183/1 del 24 settembre 2015, l'Istituto Comprensivo di Calitri è stato intitolato al nome di "Alberto Manzi".

Intitolare il nostro Istituto ad Alberto Manzi all'inizio del XXI secolo ha avuto un preciso significato: Alberto Manzi incarna per molti versi l'immagine del maestro, che è un'immagine senza tempo. Inoltre, la sua capacità di utilizzare gli strumenti multimediali per applicarli alla didattica rende la sua figura adeguata ai tempi. Anche il suo impegno profuso per molti anni nell'alfabetizzazione delle fasce più deboli della società, lo rende quanto mai attuale. La presenza di alunni non italofoni nelle nostre scuole è cresciuta e tale situazione, anche se non emergenziale, comporta un analfabetismo di ritorno e profonde differenziazioni culturali che influiscono sull'apprendimento procurando situazioni di svantaggio. Il nostro istituto, quindi rivolge l'attenzione alla dimensione interculturale, ad una solidarietà sociale senza frontiere e al recupero della dispersione scolastica.

La stesura del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e in particolare le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "A. Manzi" comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Calitri (sede Centrale), Conza della Campania e Sant'Andrea di Conza.

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica (459 unità a.s. 2024/2025) è formata dagli alunni dei comuni di Calitri, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza e altri comuni limitrofi così distribuiti:

A) Calitri alunni 272 (Infanzia 60; Primaria 134; Secondaria di primo grado 78);

B) Conza della Campania alunni 121 (Infanzia 33; Primaria 88);

C) Sant'Andrea di Conza alunni 66 (Infanzia 23; Secondaria di primo grado 43).

La popolazione è occupata principalmente nei servizi e nelle attività agricole.

VINCOLI

L'organizzazione del servizio scolastico nel territorio interno dell'Alta Irpinia si regge su piccoli numeri e su elevata frammentazione dei plessi. Solo per le Scuole dell'Infanzia sono attivi i tre plessi nei tre comuni di Calitri, Conza e Sant'Andrea. I plessi di Scuola Primaria sono due: uno accoglie gli alunni di Calitri e Cairano, l'altro, a Conza, gli alunni di Conza e Sant'Andrea.

Due anche i plessi di Scuola Secondaria di primo grado: uno a Calitri per la popolazione scolastica calitrana e cairanese, l'altro a Sant'Andrea di Conza per gli studenti di Sant'Andrea e Conza.

Il background familiare mediano (Indice ESCS Italiano/Matematica – Fonte INVALSI), rilevato



nell'anno scolastico 2021/22 nelle classi impegnate nelle prove nazionali, risulta medio - basso in cinque casi su sei (medio - alto in una sola classe).

Lo svantaggio socioeconomico di un certo numero di famiglie (benché non risultante in tabella 1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate) è comunque attestato dalle richieste corredate da dichiarazioni ISEE di:

- a) esonero dal pagamento dei ticket mensa e trasporti;
- b) contributi per l'acquisto dei libri di testo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Elementi fruibili del territorio dell'Alta Irpinia sono le risorse naturali, storiche, culturali, umane, artistiche e produttive.

In tal senso, numerose sono le referenze disponibili sia sul territorio dei quattro comuni che nel bacino circostante. È anche attraverso queste risorse che si realizza un'opportuna integrazione fra curricolo locale ed obiettivi nazionali.

Gli aspetti generali e le problematiche socio-abitative e culturali del bacino d'utenza sono sostanzialmente le seguenti:

- territorio montuoso/collinare piuttosto decentrato rispetto ai grandi centri;
- collegamenti pubblici carenti;
- risorse economiche basate in prevalenza su agricoltura e terziario;
- artigianato in via di estinzione;
- forte tasso di disoccupazione con conseguente ripresa dell'emigrazione;
- limitatezza di occasioni, di strutture incentivanti e di centri culturali;
- livello culturale medio;
- decremento demografico continuo e forte invecchiamento della popolazione;
- problematiche socio-affettive e relazionali.

Le famiglie e la società civile avvertono confusamente che la stabilità sociale di un tempo non esiste più e che è l'incertezza a dominare il contesto.



Inoltre, avvertono che la scuola non risponde più alle attese, nel senso che l'intenzionalità educativa di questa agenzia non raggiunge pienamente i risultati sperati, ma comunque la ritengono fondamentale per la crescita culturale e per la formazione dei loro figli.

Nel definire il Piano dell'Offerta Formativa abbiamo analizzato il contesto in cui opera la scuola, nonché i bisogni dei nostri allievi e delle famiglie.

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. La nostra società esprime progressivamente, e con ritmi vertiginosi, domande nuove di cultura e di professionalità. Inoltre la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione, insieme a grandi opportunità, rischia di introdurre anche serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione di chi non ha ancora accesso a tali tecnologie.

Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova costantemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze, il proprio lavoro e il proprio vissuto.

La scuola, dunque, è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e alle esigenze del territorio, in cui essi sono posti al centro dell'azione educativa nei vari aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, fisico, estetico, etico e spirituale.

L'Istituto estende la sua azione educativa su una fascia di età dai 3 ai 14 anni per un totale di 459 alunni. Ma i nostri alunni sono cittadini non solo di un contesto fisico- socio-culturale connotativo del territorio nel quale l'istituto si colloca, ma anche di un contesto epocale caratterizzato dalla proliferazione e dal rapido cambiamento delle conoscenze; da nuove modalità di pensiero sollecitate da nuove tecnologie; da una crescente disaffezione nei confronti dello studio e dell'impegno; da numerosi e diversificati modelli formativi nonché da una crescente crisi valoriale. In questo contesto la scuola si pone come luogo formativo per eccellenza.

OPPORTUNITÀ

Sul territorio sono presenti diverse Onlus e associazioni culturali, sociali, ricreative e sportive che interagiscono con la Scuola. I costi dei servizi di mensa e trasporto degli alunni sono in



parte sostenuti dagli Enti comunali.

Per alcuni anni l'Ente Comunale di Calitri ha erogato regolarmente un contributo per il miglioramento dell'offerta formativa, collaborando alla realizzazione di iniziative educative e culturali. Con il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" (A3Lioni) l'Istituto realizza interventi di natura socio-culturale soprattutto sulle tematiche dell'inclusione e del disagio (Servizio Civile).

VINCOLI

Il territorio provinciale si caratterizza per una elevata percentuale di disoccupazione (Fonte ISTAT 2022: 14,6%,) e per un tasso di immigrazione del 4,5%, con valori entrambi in crescita rispetto alle rilevazioni precedenti. La scuola delle aree interne, più che mai, nonostante la profonda crisi di identità che caratterizza da anni l'istituzione scolastica nel suo complesso, si trova ad interpretare e svolgere il ruolo centrale e fondamentale di "agenzia formativa e culturale" e "centro civico" di aggregazione, inclusione e promozione di cittadinanza consapevole; è necessario, in tal senso, che la collaborazione fra Enti, associazioni e istituzioni non si limiti ad attività estemporanee, ma assuma sempre più caratteri di programmazione territoriale integrata, sistematica e continuativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC85400E
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI CALITRI 83045 CALITRI
Telefono	0827318538
Email	AVIC85400E@istruzione.it
Pec	avic85400e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprehensivocalitri.edu.it/

Plessi

LARGO S.BERNARDINO-CALITRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85401B
Indirizzo	LARGO S.BERNARDINO CALITRI 83045 CALITRI

VIA VENOSINO-CAIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85402C
Indirizzo	VIA VENOSINO CAIRANO 83040 CAIRANO



S.ANDREA DI CONZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85404E
Indirizzo	PIAZZA DEI MARTIRI SANT'ANDREA DI CONZA 83053 SANT'ANDREA DI CONZA

PUCILLO ZOPPI MARIA TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85405G
Indirizzo	VIA L. DA VINCI CONZA DELLA CAMPANIA 83040 CONZA DELLA CAMPANIA

CALITRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE85401L
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI CALITRI 83045 CALITRI
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

SANT'ANDREA DI CONZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE85403P
Indirizzo	PIAZZA DEI MARTIRI SANT'ANDREA DI CONZA 83053 SANT'ANDREA DI CONZA
Numero Classi	3

CICCONE MASINI PASQUALINA (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE85404Q
Indirizzo	VIA G. PUCCINI CONZA DELLA CAMPANIA 83040 CONZA DELLA CAMPANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

A. DEL RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM85401G
Indirizzo	VIA P.NENNI - 83045 CALITRI
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

M. SOLIMENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM85402L
Indirizzo	PIAZZA DEI MARTIRI - 83053 SANT'ANDREA DI CONZA
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM85403N
Indirizzo	VIA G. PUCCINI - 83040 CONZA DELLA CAMPANIA
Numero Classi	2



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

A. M. MAFFUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVPS00801B
Indirizzo	VIA PALUDI DI PITTOLE CALITRI 83045 CALITRI
Totale Alunni	186

S.SCOCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVSD00801T
Indirizzo	VIA PALUDI DI PITTOLE CALITRI 83045 CALITRI
Totale Alunni	80

ISTITUTO SUPERIORE A.M. MAFFUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVSD008517
Indirizzo	VIA PALUDI DI PITTOLE CALITRI 83045 CALITRI

AGRARIO MAFFUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVTA00801R
Indirizzo	VIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA CALABRITTO 83045 CALITRI
Totale Alunni	5

MAFFUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	AVTA008505



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo 34335 CALITRI 83040 CALITRI

A. M. MAFFUCCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice AVTD008017

Indirizzo VIA PALUDI DI PITTOLE CALITRI 83045 CALITRI

Totale Alunni 115





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aula generica	6
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Laboratorio mobile	15

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Gli Enti locali contribuiscono al bilancio della scuola con contributi per il trasporto degli alunni e per il servizio mensa. Negli ultimi anni un'opportunità è stata rappresentata dai PON, dai FESR e



dai progetti previsti dal PNRR, grazie ai quali sono state acquistate strumentazioni informatiche e si sono attivati corsi di formazione in collaborazione con altre scuole (PON F3). Negli ultimi anni la scuola ha partecipato al bando regionale Scuola Viva con più moduli formativi (IV annualità completata nel 2020/21 - V annualità approvata ma non ancora realizzata). La scuola ha ricevuto (legge 22/03/21 n. 41) 2 finanziamenti così utilizzati: art. 31 c.1: Sportello di supporto psicologico scolastico; somministrazione di tamponi alla popolazione sc. (05/21), acquisto di materiali di consumo per l'emergenza Covid; art. 31 c.6: 2 laboratori da 20 h cad. sul gioco (07/22). Nel corso delle annualità 20/21 e 21/22 sono stati realizzati moduli per le competenze relazionali, sociali e civiche per il Programma di contrasto alla povertà e all'emergenza educativa (cineforum, scoperta territorio) e moduli di italiano, matematica, e apprendimento attraverso la realtà aumentata, in collaborazione con "Mad.Ora Onlus Famiglia e Minori". Con i finanziamenti statali, l'Istituto ha acquistato pc e tablet, attrezzando nel plesso centrale un laboratorio mobile e dotando di tablet gli alunni i cui genitori ne abbiano fatto formale richiesta. Attraverso la partecipazione al bando STEM (2021), sono stati acquistati strumenti utili all'insegnamento.

VINCOLI

Le verifiche tecniche 2018 sugli edifici scolastici di Calitri hanno decretato l'inagibilità dei plessi di Via Nenni (Primaria, Secondaria e Uffici amministrativi) e San Bernardino (Infanzia). Con ordinanze sindacali, i Plessi scolastici di Calitri sono stati trasferiti in altre strutture del territorio comunale, con significative ripercussioni sull'offerta formativa. All'emergenza locale, si è sommata l'emergenza Covid, con ulteriori limitazioni su attività e servizi. Attualmente (nov. 22) il plesso della Scuola dell'Infanzia di Calitri occupa i locali comunali originariamente destinati all'Asilo Nido e i plessi di Primaria e Secondaria sono alloggiati nell'edificio ex ITE/ITA "A.M. Maffucci, la cui popolazione studentesca è stata recentemente trasferita negli edifici del polo liceale. Le fonti di finanziamento sono quasi esclusivamente quelle assegnate dal MIUR e/o provenienti della partecipazione a PON e POR. Mancano sponsor e aiuti economici da privati e associazioni. Gli Enti comunali del territorio contribuiscono in modo limitato al bilancio della scuola. Il contributo delle famiglie è limitato all'integrazione necessaria a sostenere i costi di mensa e trasporto. Il patrimonio librario, già datato, risulta fruibile solo nelle sedi di Conza e S. Andrea e non può considerarsi vera e propria biblioteca scolastica. Nessuna delle sedi dispone di connessione internet con fibra ottica. I sussidi didattici per l'Infanzia sono insufficienti. In



nessuna delle sedi sono presenti dotazioni/spazi/attrezzature specifiche per l'inclusione degli alunni DA.





Risorse professionali

Docenti	113
---------	-----

Personale ATA	39
---------------	----

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Il corpo docente della scuola è attualmente composto per circa la metà da personale a tempo indeterminato in servizio continuativo da almeno cinque anni presso la nostra scuola (anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI).

L'organigramma della scuola prevede annualmente l'attribuzione di incarico di Funzione strumentale per l'area del disagio e dello svantaggio, dall'anno scorso condivisa da due docenti e supportata da un referente all'inclusione degli studenti NAI con compiti di coordinamento di uno specifico gruppo di lavoro.

La quota di personale amministrativo e di collaboratori scolastici stabile da diversi anni assicura una buona funzione amministrativa e ausiliaria.

VINCOLI

Il turn over di una quota significativa del personale docente in entrambi gli ordini di scuola (con percentuali di docenti con servizio fino a un anno sensibilmente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali a.s. 2021/22 --Fonte sistema informativo MIUR) compromette la possibilità di garantire al meglio la necessaria continuità didattico - educativa. Dall'anno 2023/24 si registra anche un decremento delle unità di collaboratori scolastici assegnati, con effetti problematici sull'organizzazione generale della vita della scuola. Negli ultimi anni l'Istituto è stato diretto in reggenza nella figura del Dirigente Scolastico; mentre il Direttore dei Servizi Amministrativi, dopo due anni di incarico, è stato sostituito da un reggente nell'anno scolastico 2023/24. Per cui



la mancanza di un Dirigente scolastico e di un D.S.G.A. con incarichi effettivi ha di fatto condizionato il concepimento di un piano gestionale strategico di ampio respiro e la pianificazione di obiettivi di più lungo periodo. Infine nell'anno scolastico 2024/25 l'Istituto è guidato dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A. dell'Istituto Omnicomprensivo.





Aspetti generali

Il Rapporto di Autovalutazione rappresenta il punto di partenza del triennio 2022/2025.

La sua compilazione ha consentito di ricapitolare e aggiornare i dati di contesto (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e i risultati raggiunti e/o parzialmente raggiunti in termini di esiti, processi e autovalutazione. Tanto la rappresentazione descrittiva dei vincoli e delle opportunità quanto l'analisi interpretativa e valutativa dei risultati e dei processi, supportata anche dal documento di Rendicontazione sociale, trovano, nelle sezioni finali del Rapporto, una sintesi pro-attiva nell'individuazione di una prospettiva di sviluppo.

Il Rapporto si chiude, infatti, con l'indicazione di priorità e traguardi correlati a obiettivi di processo nelle diverse aree di indagine/intervento (curricolo, progettazione, valutazione; ambienti di apprendimento; inclusione/differenziazione; continuità/orientamento; organizzazione/orientamento strategico della scuola; sviluppo e valorizzazione delle risorse; integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie).

Sostanzialmente, gli obiettivi di processo rappresentano le azioni di miglioramento che l'Istituto, in tutte le sue componenti, programma e sceglie di attuare in vista dei traguardi formativi individuati. Si tratta, in sintesi, di fondare, definire e assumere collegialmente le regole di ingaggio della prospettiva di sviluppo e ratificarle in un documento strategico denominato appunto Piano di Miglioramento.

Il nostro Istituto, per quanto rilevato e analizzato rispetto a dati, processi e contesti (e riportato nella sezione conclusiva del RAV 2022 e nella sezione "Prospettive di sviluppo" della Rendicontazione sociale 2022) **sceglie di indicare due priorità** (riferite ai settori dei risultati scolastici in Italiano, Inglese e Matematica e di due competenze chiave europee) e di definire, per ciascuna delle due priorità, **traguardi annuali e triennali osservabili e misurabili**. In tal senso, dal punto di vista operativo, sono già stati predisposti strumenti di rilevazione e monitoraggio periodico e finale (*Modulo "Alunni in cammino"; Tabulazione intermedia e finale degli esiti per le tre discipline individuate come prioritarie; Tabulazione periodica dei risultati delle prove trasversali parallele di competenza*).

In particolare, il presente Piano di Miglioramento è articolato su **due percorsi fondamentali**,



ciascuno dei quali rispondente ad una delle due priorità. A ciascun percorso, inoltre, si sceglie di associare obiettivi di processo (azioni orientative e strategiche) riferibili sia ad aspetti specifici della dimensione strettamente didattica (superamento della didattica trasmissiva, innovazione metodologica, inclusività e differenziazione, valore formativo dei processi di valutazione...) sia ad aspetti di natura più propriamente organizzativa (attribuzione di incarichi e responsabilità; revisione, aggiornamento e conoscenza dei documenti della scuola: applicazione del Curricolo di Istituto e del Regolamento di valutazione; allestimento e miglioramento degli ambienti di apprendimento; coordinamento e diffusione delle buone pratiche; condivisione di strumenti, format, rubriche e materiali; elaborazione comune disciplinare e interdisciplinare di prove e attività formative; azioni di continuità e orientamento; formazione/aggiornamento dei docenti e del personale della scuola; promozione di leadership diffusa; progettualità; collaborazioni con Enti e territorio; calendarizzazione delle tappe fondamentali dei processi attivati; monitoraggi e report nelle sedi collegiali).

In ultima analisi, il presente Piano di Miglioramento si propone, sul lungo periodo, di:

1. potenziare e innovare l'azione educativo-didattica per promuovere il successo formativo e la crescita umana, sociale e culturale degli alunni;
2. produrre effetti positivi sulla qualità dell'Istituto dal punto di vista organizzativo e della professionalità docente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze chiave disciplinari degli alunni dell'Istituto (Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico).

Traguardo

ANN.: Al confronto esiti I e II quadr., incrementare in tutte le classi di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A (esito 9/10) in ital., ingl. e mat. TRIENN.: Nelle classi terminali Prim. e Sec., al confronto esiti complessivi 21/22 e 24/25 incrementare di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A in ital., ingl. e mat.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea

Traguardo

ANN.: Al confronto valutazioni iniz./finali nelle classi 4 e 5 Prim. e tutte Sec. incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A riferite alle competenze prioritarie. - TRIENN.: Al confronto dati 21/22 e 24/25, incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A nella certificazione competenze prioritarie al termine di Prim. e Sec.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LE COMPETENZE DISCIPLINARI (ITALIANO-INGLESE-MATEMATICA)

Lo sviluppo delle competenze chiave disciplinari in ambito linguistico (italiano e inglese) e matematico è l'obiettivo annuale e triennale del primo percorso del P.d.M.

Il percorso prevede due distinti traguardi:

- un traguardo annuale, che consiste nell'incremento di almeno il 10% delle valutazioni di Livello Avanzato nelle discipline prioritarie (italiano-inglese-matematica), in tutte le classi dell'Istituto, dal primo al secondo quadrimestre,
- un traguardo triennale, che consiste nell'incremento di almeno il 10% delle valutazioni di Livello Avanzato al confronto fra dati complessivi delle classi terminali di Primaria e Secondaria dell'Istituto negli anni scolastici 2021/22 e 2024/25.

Al percorso sono associati obiettivi di processo e risorse materiali e professionali (in parte esistenti, in parte da potenziare o attivare) nelle diverse aree di indagine e intervento. Le azioni riferite al percorso sono pertanto azioni di consolidamento/potenziamento/attivazione delle risorse correlate.

Area di processo	Obiettivo di processo	Risorse/strumenti
Curricolo, progettazione e valutazione	A. Programmare/coordinare per classi parallele attività didattico-educ. aderenti al Curricolo di Ist. e valutare processi/risultati in coerenza con i criteri del Regolamento di val., per contrastare i rischi della variabilità degli esiti tra classi,	Curricolo di Istituto. Regolamento di Valutazione di Istituto. Funzione strumentale AREA 5. Referenze AREA 5 (Invalsi, Autovalutazione, progetti/attività/viaggi...)



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	<p>garantire trasparenza della valutazione e promuovere consapevolezza e autovalutazione negli alunni.</p> <p>B. Standardizzare le prove disciplinari parallele (certificative nelle fasi intermedia e finale) in coerenza con il Curricolo di Istituto e monitorare i risultati per coordinare e orientare l'azione didattica.</p> <p>C. Prevedere e coordinare, a livello di Consigli di interclasse/classe, dove necessario, momenti di recupero curicolare delle conoscenze/abilità disciplinari.</p>	<p>Incontri di programmazione.</p> <p>Incontri di Dipartimento.</p> <p>Incontri del NIV.</p> <p>Modelli comuni per le programmazioni disciplinari.</p> <p>Modelli comuni di programmazione (disciplinare, coordinata, Educ. Civica) del CdC.</p> <p>Calendario delle prove disciplinari parallele.</p> <p>Format prove disciplinari parallele periodiche.</p> <p>“Alunni in cammino”</p> <p>Tabella finale di monitoraggio esiti annuali.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>A. Attrezzare spazi laboratoriali multimediali con adeguata dotazione tecnologica nei diversi plessi dell'Istituto (STEM).</p> <p>B. Rinnovare il patrimonio librario della scuola e attivare stabilmente il servizio di Biblioteca scolastica.</p> <p>C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).</p>	<p>Team/Gruppo digitale.</p> <p>Organico tecnico assegnato alla scuola.</p> <p>Riconoscione della dotazione tecnologica esistente e funzionante.</p> <p>Riconoscione del patrimonio librario esistente.</p> <p>Riconoscione di spazi e strumenti disponibili.</p> <p>Ripartizione dotazione STEM.</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	D. Promuovere didattica laboratoriale.	
Inclusione e differenziazione	A. Adattare le proposte formative disciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua ...	Funzione strumentale AREA 4. Piano Annuale Inclusione. Gruppo GLI. Gruppo GLI. Gruppo GLO. Gruppo Inclusione/integrazione. Operatori Consorzio/Servizio Civile. Modelli PDP/PEI. Database BES.
Continuità e orientamento	A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).	Funzione strumentale AREA 5 (orientamento). Incontri con docenti referenti IISS. Moduli consiglio orientativo. Report consiglio orientativo.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola. B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la	PTOF. Regolamenti della scuola. RAV. PDM. Piano annuale delle attività. Collegio docenti. Sito web della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	percezione dell'azione realizzata dalla scuola.	Questionari di rilevazione annuale e report.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A. Effettuare una ricognizione iniziale annuale delle risorse professionali dell'Istituto (curricoli, competenze., esperienze) per: a) assegnare incarichi/responsabilità funzionali al miglioramento organizzativo generale e al raggiungimento dei traguardi; b) valorizzare le risorse umane e professionali. B. Promuovere e condividere esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave disciplinari e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.	Modulo risorse professionali dell'Istituto. Accordi di Rete Scuola. Attivazione moduli formativi per docenti e personale ATA (Inclusione, Contrasto al bullismo, Competenze, Sicurezza...) Collaborazioni con Enti e Istituzioni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...).	Patto di corresponsabilità educativa. Organi collegiali. Collaborazione con Enti, Istituzioni, Piano di zona sociale, Consorzio Servizi sociali, Associazioni, Onlus. Colloqui scuola-famiglia (periodici e individuali). Sito web della scuola.



Per entrambi i traguardi del percorso sono stati predisposti gli strumenti di rilevazione periodici e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze chiave disciplinari degli alunni dell'Istituto (Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico).

Traguardo

ANN.: Al confronto esiti I e II quadr., incrementare in tutte le classi di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A (esito 9/10) in ital., ingl. e mat. TRIENN.: Nelle classi terminali Prim. e Sec., al confronto esiti complessivi 21/22 e 24/25 incrementare di almeno il 10% il numero alunni collocati a livello A in ital., ingl. e mat.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

A. Programmare/coordinare per classi parallele attività didattico-educ. aderenti al Curricolo di Ist. e valutare processi/risultati in coerenza con i criteri del Regolamento di val., per contrastare i rischi della variabilità degli esiti tra classi, garantire trasparenza della valutazione e promuovere consapevolezza e autovalutazione negli alunni.



B. Standardizzare le prove disciplinari parallele (certificative nelle fasi intermedia e finale) in coerenza con il Curricolo di Istituto e monitorare i risultati per coordinare e orientare l'azione didattica.

C. Prevedere e coordinare, a livello di Consigli di interclasse/classe, dove necessario, momenti di recupero curricolare delle conoscenze/abilità disciplinari.

○ Ambiente di apprendimento

A. Attrezzare spazi laboratoriali multimediali con adeguata dotazione tecnologica nei diversi plessi dell'Istituto (STEM).

B. Rinnovare il patrimonio librario della scuola e attivare stabilmente il servizio di Biblioteca scolastica.

C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).

D. Promuovere la didattica laboratoriale.

○ Inclusione e differenziazione

A. Adattare le proposte formative disciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua ...



○ Continuità e orientamento

- A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).
-

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola.
-

- B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la percezione dell'azione realizzata dalla scuola.
-

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- B. Promuovere e condividere esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave disciplinari e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.
-

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...).
-



● Percorso n° 2: IMPARARE AD IMPARARE E COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie ("imparare a imparare" – "competenze sociali e civiche") rappresenta l'obiettivo annuale e triennale del secondo percorso del P.d.M.

Il percorso prevede due distinti traguardi:

- un traguardo annuale, che consiste nell'incremento di almeno il 10% delle valutazioni di Livello Avanzato nelle competenze indicate come prioritarie, nelle classi 4^ e 5^ Primaria e in tutte le classi della Secondaria di primo grado, dalla prima alla seconda rilevazione (prove trasversali di competenza);
- un traguardo triennale, che, al confronto dei dati degli anni scolastici 2021/22 e 2024/25, consiste nell'incremento di almeno il 10% delle valutazioni di Livello Avanzato nel documento di Certificazione delle competenze (prioritarie) al termine di Primaria e Secondaria

Al percorso sono associati obiettivi di processo e risorse materiali e professionali (in parte esistenti, in parte da potenziare o attivare) nelle diverse aree di indagine e intervento. Le azioni riferite al percorso sono pertanto azioni di consolidamento/potenziamento/attivazione delle risorse correlate.

Area di processo	Obiettivo di processo	Risorse/strumenti
Curricolo, progettazione e valutazione	A. Programmare per classi parallele attività didattico-educative aderenti al Curricolo di Ed. civica attraverso esperienze formative diversificate e valutare processi/risultati in coerenza con il Regolamento di val., per contrastare i rischi della	Curricolo Educazione civica. Regolamento di Valutazione apprendimenti. Incontri di programmazione. Incontri di Dipartimento. Incontri del NIV.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	<p>variabilità tra classi, garantire trasparenza della valutazione, promuovere consapevolezza e autovalutazione negli alunni.</p> <p>B. Elaborare e standardizzare prove trasversali periodiche (per competenze) in coerenza con la rubrica di valutazione riferita alle competenze trasversali e sociali/civiche individuate come prioritarie e monitorare i risultati.</p>	<p>Modelli comuni per le programmazioni disciplinari.</p> <p>Quadro sinottico delle unità di Educazione civica.</p> <p>Modelli comuni di programmazione coordinata del C.d.C.</p> <p>Rubrica competenze prove trasversali.</p> <p>Griglie raccolta esiti trasversali delle classi.</p> <p>“Alunni in cammino”</p> <p>Tabella finale di monitoraggio esiti annuali.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).</p> <p>D. Promuovere la didattica laboratoriale.</p>	<p>Team/Gruppo digitale.</p> <p>Organico tecnico assegnato alla scuola.</p> <p>Riconoscione della dotazione tecnologica esistente e funzionante.</p> <p>Riconoscione del patrimonio librario esistente.</p> <p>Riconoscione di spazi e strumenti disponibili.</p> <p>Ripartizione dotazione STEM.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>A. Adattare le proposte formative interdisciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di</p>	<p>Piano Annuale Inclusione.</p> <p>Funzione strumentale AREA 4.</p> <p>Gruppo GLI.</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	<p>svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua...</p>	<p>Gruppo GLI. Gruppo GLO. Gruppo Inclusione/integrazione. Operatori Consorzio/Servizio Civile Modelli PDP/PEI. Database BES.</p>
Continuità e orientamento	<p>A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).</p> <p>B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la percezione dell'azione realizzata dalla scuola.</p>	<p>Funzione strumentale AREA 5 (orientamento). Incontri con docenti referenti IISS. Moduli consiglio orientativo. Report consiglio orientativo. Questionario di rilevazione annuale e report.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola.</p>	<p>PTOF. Regolamenti della scuola. RAV. PDM. Piano annuale delle attività. Collegio docenti. Sito web della scuola.</p>
Sviluppo e	<p>B. Promuovere e condividere</p>	<p>Modulo risorse professionali</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

valorizzazione delle risorse umane	esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave trasversali, sociali e civiche prioritarie e di contrasto al bullismo e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.	dell'Istituto. Accordi di Rete Scuola. Attivazione moduli formativi per docenti e personale ATA (Inclusione, Contrasto al bullismo, Competenze, Sicurezza...) Collaborazioni con Enti e Istituzioni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...). B. Favorire la partecipazione delle famiglie alle iniziative di promozione delle competenze sociali e civiche (Progetti di Istituto, iniziative a carattere socio-culturale, incontri con rappresentanti delle istituzioni, Manifestazioni conclusive di attività di particolare rilievo).	Patto di corresponsabilità educativa. Organi collegiali. Collaborazione con Enti, Istituzioni, Piano di zona sociale, Consorzio Servizi sociali, Associazioni, Onlus. Colloqui scuola-famiglia (periodici e individuali). Sito web della scuola.

Per entrambi i traguardi del percorso, e per ciascuna competenza prioritaria, sono stati predisposti gli strumenti di rilevazione periodici e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea

Traguardo

ANN.: Al confronto valutazioni iniz./finali nelle classi 4 e 5 Prim. e tutte Sec. incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A riferite alle competenze prioritarie. - TRIENN.: Al confronto dati 21/22 e 24/25, incrementare di almeno il 10% le valutazioni di livello A nella certificazione competenze prioritarie al termine di Prim. e Sec.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

A. Programmare per classi parallele attività did.-educ. aderenti al Curricolo di Ed. civ. attraverso esperienze formative diversificate e valutare processi/risultati in coerenza con il Regol. di val., per contrastare i rischi della variabilità tra classi, garantire trasparenza della valutazione, promuovere consapevolezza e autovalut. negli alunni.

B. Elaborare e standardizzare prove trasversali periodiche (per competenze) in coerenza con la rubrica di valutazione riferita alle competenze trasversali e sociali/civiche individuate come prioritarie e monitorare i risultati.

○ Ambiente di apprendimento



C. Ripristinare/attrezzare ambienti di apprendimento laboratoriali disciplinari nelle sedi con spazi disponibili (scientifico, linguistico, artistico...).

D. Promuovere la didattica laboratoriale.

○ Inclusione e differenziazione

A. Adattare le proposte formative interdisciplinari alle caratteristiche degli alunni BES (DA/DSA/NAI/Alunni in particolari o temporanee condizioni di svantaggio) attraverso l'utilizzo di sussidi e software didattici, audio, video in lingua...

○ Continuità e orientamento

A. Rafforzare il sistema di orientamento/continuità interna attraverso la promozione di iniziative comuni (didattica, formazione, territorio, concorsi).

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

A. Condividere e riverificare periodicamente nelle sedi collegiali le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della scuola.

B. Monitorare annualmente (aprile/maggio), attraverso questionari (alunni, genitori, docenti e personale ATA), la percezione dell'azione realizzata dalla scuola.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

B. Promuovere e condividere esperienze formative e di aggiornamento professionale dei docenti sulle competenze chiave trasversali, sociali e civiche prioritarie e di contrasto al bullismo e promuoverne la ricaduta nella pratica didattica, nel lavoro d'aula e nella comunità scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

A. Definire e implementare iniziative di raccordo e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituzioni, Associazioni, Reti di scuole, Centri di studio, figure professionali...).

B. Favorire la partecipazione delle famiglie alle iniziative di promozione delle competenze sociali e civiche (Progetti di Istituto, iniziative a carattere socio-culturale, incontri con rappresentanti delle istituzioni, Manifestazioni conclusive di attività di particolare rilievo).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Calitri è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

Nello svolgimento delle attività curricolari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente.

La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, per confrontarsi con le situazioni concrete poste dalla realtà quotidiana e costruire nuove conoscenze, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto.

Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi, che confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere sotto la guida dei docenti.

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche.



L'Istituto Comprensivo di Calitri è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Per questo il nostro Istituto si è dotato di strumenti di rilevazione e monitoraggio per la valutazione e l'autovalutazione dei risultati e dei processi attivati (attraverso modelli, definizione di fasi operative, tabelle riepilogative), che consentono la generazione di un cruscotto, con dati ed elementi osservabili e misurabili nel tempo. Si ritiene che ciò rappresenti un elemento di innovazione e favorisca la crescita di conoscenza e consapevolezza sul valore e sulle finalità della valutazione interna.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze.

Agli insegnanti viene chiesto di ripensare le programmazioni, non a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo", applicando cioè le proprie conoscenze e abilità all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema.

In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie.

Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza);



- individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);
- personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali);
- collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;
- valorizzazione delle pratiche didattiche innovative, con la creazione di un cruscotto di buone pratiche, per la circolarità delle esperienze;
- formazione docenti mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche, anche utilizzando una formazione tra pari, promuovendo la creazione di una comunità di pratiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dall'aula all'ambiente di apprendimento

Intento del nostro Istituto è creare spazi attrezzati che siano in linea con definizione di un ambiente scolastico innovativo che possa:

- Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, essere presenti quando chi apprende diventa consapevole del proprio apprendimento.
- Fare in modo che l'apprendimento sia sociale e spesso cooperativo.
- Essere in sintonia con le motivazioni di chi apprende e con l'importanza delle emozioni.
- Essere molto attenti alle differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse.



- Essere esigenti con ogni studente, ma evitare un carico eccessivo.
- Utilizzare strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi e con forte valenza formativa.
- Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche.

Diventa, pertanto, essenziale rimodulare gli spazi e progettare spazi alternativi con l'integrazione del digitale e con opportuni arredi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: InnovAzione 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule delle classi parallele in modo da destinare agli studenti di ciascun anno due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, due classi parallele come la 3° A e la 3° B, andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Non avremo più 3° A e 3° B, ma l'aula delle materie umanistiche e l'aula delle materie scientifiche per gli studenti di 3°. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno 2 aule di approfondimento per le lingue straniere, a disposizione di tutte le classi della Primaria di Calitri e della Secondaria di Sant'Andrea di Conza. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 14 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutto l'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite anche grazie ai finanziamenti PON precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows, Chromebook e Tablet), e utilizzeremo carrelli mobili già in nostro possesso, dotati di sistemi di ricarica. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico utilizzeremo set di robotica educativa, già in nostro possesso grazie al progetto STEM, e software che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: Laboratorio Mobile di STEM e Robotica



educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento di scienze, tecnologia, coding e robotica educativa con l'obiettivo di creare setting didattici flessibili e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dei diversi plessi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è importante in un contesto scolastico in cui gli spazi sono limitati, è completo inoltre di kit pronti all'uso, utilissimi nello studio dei fenomeni scientifico-tecnologici dall'alto valore didattico. Il laboratorio mobile è utilissimo soprattutto in presenza, ma che si può utilizzare anche in attività di didattica a distanza per rafforzare l'apprendimento degli alunni. Queste due caratteristiche importanti, gli spazi limitati e la didattica a distanza, rappresentano attualmente dei limiti ad un ambiente didattico interattivo che può solo rafforzarsi con l'ausilio di materiali tecnologici. Al fronte di spazi non idonei nei quali praticare attività laboratoriale, ogni aula potrebbe diventare un piccolo laboratorio dove in tutta sicurezza si possono acquisire concetti attraverso il saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

AGENDA SUD - Decreto del Ministro dell'Istruzione 176 del 30/08/2023

Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea d'investimento 1.4.

"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (EU) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060.



Aspetti generali

La strutturazione dell'offerta formativa della nostra scuola mira a considerare:

- Le buone pratiche già precedentemente consolidate nel nostro Istituto, sia in termini di offerta formativa e di approccio didattico, che sul piano delle collaborazioni realizzate;
- continuità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio precedente, migliorandone e riadattandone tutti gli aspetti, ma salvaguardandone le esperienze positive, con la convinzione che lo sviluppo non avviene per salti (natura non facit salti), ma per miglioramento continuo e progressivo dei processi attivati;
- coerenza con le priorità, i traguardi, gli obiettivi individuate dal RAV;
- l'attenzione al territorio – curricolo locale;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (educazione alla legalità, senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, ecc.);
- la previsione, in ottemperanza ai commi 10 – 12, art. 1 della legge 107/2015, percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1°grado) ove, "per salute si intende non l'assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale" (dall'Organizzazione Mondiale della Sanità);
- il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals 2030, con la prospettiva di una crescita delle competenze di cittadinanza, per una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;
- l'armonizzazione delle attività di Educazione Civica e dei relativi criteri di valutazione;
- l'attenzione alla "Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018";
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010), anche prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66



del 13/04/2017 e successive integrazioni e modificazioni, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell'istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell'inclusività;

- la predisposizione di tutte le misure atte a sviluppare il tema dell'intercultura come punto forte dell'Istituzione Scolastica, anche in riferimento all'accoglienza dei NAI ;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo, sia con la scuola secondaria di secondo grado;
- la revisione di tutti gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D.Lgs n. 62 del 13/04/2017 ed a tutta la normativa collegata e successiva, anche in riferimento alla nuova valutazione nella scuola primaria (abolizione del voto numerico);
- l'inserimento, di due ore aggiuntive di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria;
- gli strumenti e le attività per la continuità e per l'orientamento vanno riorganizzati e rafforzati, anche implementando la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione / correzione dei processi di insegnamento - apprendimento, con la consapevolezza che tutta l'impostazione dell'attività della scuola deve avere il carattere orientativo;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. M. MAFFUCCI

AVTD008017

Indirizzo di studio

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare



soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni



ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

AGRARIO MAFFUCCI

AVTA00801R

MAFFUCCI

AVTA008505

Indirizzo di studio

● PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.



Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.SCOCA

AVSD00801T

ISTITUTO SUPERIORE A.M. MAFFUCCI

AVSD008517

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **DESIGN**
- **DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

● DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e



individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO



Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. M. MAFFUCCI

AVPS00801B

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● DESIGN

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LARGO S.BERNARDINO-CALITRI

AVAA85401B

VIA VENOSINO-CAIRANO

AVAA85402C

S.ANDREA DI CONZA

AVAA85404E



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PUCILLO ZOPPI MARIA TERESA

AVAA85405G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CALITRI

AVEE85401L

SANT'ANDREA DI CONZA

AVEE85403P

CICCONE MASINI PASQUALINA

AVEE85404Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. DEL RE

AVMM85401G

M. SOLIMENE

AVMM85402L

GIOVANNI XXIII

AVMM85403N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Con la Legge 92/2019 si è introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in ogni ordine e grado di scuola, poi formalizzato con le Linee Guida indicate al Decreto Ministeriale 35/2020.

L'art. 1 della suddetta Legge recita: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritti alla salute e al benessere della persona." Pertanto il nostro Istituto promuove percorsi di educazione alla cittadinanza globale, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, che si svilupperanno dalla scuola dell'Infanzia e nell'arco del primo ciclo di istruzione.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono state introdotte le nuove Linee-guida per l'insegnamento dell'Educazione civica racchiuse nell'ex D.M. n. 183 del 07/09/2024, che sostituisce il Regolamento precedente ex D.M. n. 35/2020, aggiungendo ai curricoli della disciplina ulteriori contenuti e ridefinendo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Il testo introduce importanti novità rispetto al precedente, con una forte enfasi su alcuni temi chiave: accanto ai diritti individuali, le nuove Linee-guida sottolineano l'importanza dei doveri verso la collettività e la necessità di insegnare il rispetto delle regole per favorire la convivenza civile e il primato del diritto sull'arbitrio, con un focus sulla responsabilità individuale.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della



prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'educazione civica al termine del primo ciclo d'istruzione prevede che l'alunno

- Ø comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Ø È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Ø Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Ø Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Ø Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Ø Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Ø È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Ø È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Ø Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Ø Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Ø È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Ø È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

La legge 30 dicembre 2021, n.234, introduce nella Scuola Primaria l'insegnamento



dell'Educazione Motoria così come recita all'art. 1 commi 329 "Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto, gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 335, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, nelle classi quarte e quinte, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso « Scienze motorie e sportive nella scuola primaria »".

A decorrere dall'anno 2022/23 l'insegnamento di Educazione Motoria ha interessato le classi quinte della Scuola Primaria di Calitri e Conza della Campania e dall'anno scolastico 2023/24 anche le classi quarte. Al nostro Istituto sono state assegnate n. 12 ore di insegnamento con docente specialista per l'anno scolastico 2024/25.





Insegnamenti e quadri orario

I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO S.BERNARDINO-CALITRI
AVAA85401B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANDREA DI CONZA AVAA85404E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PUCILLO ZOPPI MARIA TERESA AVAA85405G

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALITRI AVEE85401L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CICCONE MASINI PASQUALINA AVEE85404Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. DEL RE AVMM85401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: M. SOLIMENE AVMM85402L



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AVMM85403N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, atto a promuovere processi di interconnessione tra i saperi disciplinari, prevede un orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Esso è affidato in contitolarità a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo.

La distribuzione oraria per disciplina è determinata dalle scelte delle tematiche progettate.

Approfondimento

Le Scuole dell'Infanzia di Calitri, Conza e S. Andrea attuano un tempo scuola di 40 ore così organizzato:

Sezioni 40 ore: settimana corta, escludendo il sabato dalle attività, quindi l'orario settimanale di 40 ore è di 8 ore giornaliere, comprensive di mensa.

La Scuola Primaria di Calitri attua un tempo scuola strutturato su 28 a 30 ore settimanali (5 ore al giorno per 6 giorni dal lunedì al sabato). **La Scuola Primaria di Conza** attua un tempo scuola strutturato su 40 ore settimanali (tempo pieno: 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì).

Nelle classi quarte e quinte di Scuola Primaria a Tempo Normale (Scuola Primaria di Calitri), in ottemperanza alla normativa riguardante l'insegnamento dell'Educazione Motoria, le due ore si aggiungono ampliando l'orario scolastico antimeridiano, che da 28 ore passa a 30 ore. Nelle classi quarta e quinta di Conza della Campania a tempo pieno le due ore si integrano all'interno delle 40 ore settimanali.

Nelle classi seconde e terze di Calitri alle 28 ore del modello organizzativo si aggiungono ulteriori due ore, portando così l'Offerta Formativa anche a 30 ore per realizzare le attività progettuali "Scuola Attiva Kids". Le due ore aggiuntive sono garantite dal tutor sportivo (n.1 ora) e con l'utilizzo dei docenti del potenziamento. Nelle classi terza e quarta di Conza della Campania, a tempo pieno, le due ore di Educazione Motoria "Scuola Attiva Kids", che si integrano alle 40 ore settimanali (tale attività non viene svolta durante l'anno scolastico 2024/25).

Nelle classi prime della Scuola Primaria di Calitri, alle 28 ore del modello organizzativo dell'orario previsto è destinato alle discipline ordinarie del corso di studi, si aggiungono ulteriori due ore settimanali per attività progettuali da programmare.

Sulle classi della Scuola Primaria operano più insegnanti, ciascuno responsabile di uno o più ambiti disciplinari.



Le classi si avvalgono di insegnanti specializzati per la Religione cattolica e per la Lingua inglese. Sono previste attività di recupero programmate durante l'orario curriculare, con compresenza di docenti su specifiche classi, ricorrendo alle ore di completamento cattedra, qualora i docenti non siano impegnati nella sostituzione di colleghi.

La programmazione viene svolta a cadenza settimanale come previsto da Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di Calitri e S. Andrea attuano un tempo scuola a 36 ore settimanali (tempo prolungato) con orario antimeridiano (5 ore al giorno per 6 giorni) e con 2 rientri pomeridiani (2 mense + 4 ore pomeridiane).

Nell'anno scolastico 2024/25 tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di Calitri e Sant'Andrea di Conza aderiscono al progetto scacchi che consiste in una lezione di un'ora settimanale impartita da un esperto esterno.



Curricolo di Istituto

I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde alle esigenze primarie di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle possibilità formative offerte e dalle modalità intenzionali di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica di implementare le trasversalità e le interconnessioni. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione del piano didattico disciplinare e multidisciplinare, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguitamento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curriculare, che resta affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, attraverso la costruzione del Curricolo d'Istituto. Il Collegio dei Docenti, pertanto, ha definito un Curricolo Verticale d'Istituto a partire dal quale i docenti, in stretta collaborazione,



individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline ed evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Continuità ed unitarietà sono dunque i tratti connotativi del curricolo:

- negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva in un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni;
- nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

I traguardi fissati per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (Scuola dell'infanzia) e alle discipline (Scuola del primo ciclo) rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche e aiutano a finalizzare l'azione educativa. Nella Scuola del primo ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Gli obiettivi di apprendimento individuano, a loro volta, campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi e sono utilizzati dai docenti nell'attività di progettazione didattica. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali. Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con obiettivi e traguardi declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari in quanto attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle concluse. Ha funzione formativa e va comunicata agli studenti e alle famiglie in quanto a criteri e risultati. Le singole istituzioni hanno inoltre il compito dell'autovalutazione, come strumento di riflessione sull'organizzazione dell'offerta formativa per svilupparne costantemente l'efficacia, mentre il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità, lo stato di salute e le criticità dell'intero sistema scolastico nazionale. Inoltre, la scuola:

- finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze, oggetto di certificazione al termine della Primaria e della Secondaria di primo grado;
- sviluppa la propria azione in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attivandosi (anche in collaborazione con gli Enti locali e le Agenzie educative) per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce ed indicando i criteri che devono ispirare quotidianamente l'azione degli insegnanti nei



documenti "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (2007), "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009) e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento" (2011); · vive e opera come comunità educativa nella quale cooperano docenti, studenti, genitori. La sua presenza rappresenta, di fatto, un presidio per la vita democratica e civile del nostro Paese.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20/09/2019 n. 92, ai successivi Decreti Ministero Istruzione n. 35 del 2 giugno 2020 e n. 183 del 07/09/2024 contenenti le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, è stato elaborato ed aggiornato un Curricolo Verticale Unitario per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il percorso curricolare definito per i tre ordini di scuola ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere", per formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri sia nazionali sia internazionali. Nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto della necessità di orientare i nostri alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli nel loro agire all'interno di una cittadinanza ormai globale, assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Viene inoltre citata l'istruzione come elemento cardine di cambiamento radicale. Si sottolinea che solo "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali" gli alunni potranno costruire "una consapevole cittadinanza globale" e, inoltre, potranno "agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "Pertanto (...) i docenti sono chiamati (...) a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Dato tale assunto, si può comprendere quanto sia importante, anche nel caso specifico, organizzare un curricolo verticale, unitario e trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolgerà attraverso un monte annuo di almeno 33 ore, effettuate secondo una didattica flessibile, distribuite tra primo e secondo quadrimestre.

Al Consiglio di Classe spetta il compito di programmare le competenze, le conoscenze, le abilità e le capacità da sviluppare, di organizzare l'attività in U.d.A. monodisciplinari e interdisciplinari, di utilizzare rubriche e griglie di osservazione per documentare livello e presenza delle competenze, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna attività didattica, di valutare gli apprendimenti conseguiti.



In sede di scrutinio finale, il docente coordinatore di classe, dopo aver acquisito i vari elementi di valutazione di tutti i docenti del C.d.C., formulerà una proposta.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente ed alla luce delle Linee guida, del RAV e PdM di Istituto, il curricolo verticale di Istituto di Educazione civica si articola intorno ai 3 ambiti di riferimento, tratti dalle Linee Guida:

Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale.

Il curricolo ruota su un concetto cardine che è quello di responsabilità dell'individuo che collega tutte le discipline e si snoda nei vari apprendimenti, declinandosi in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla Costituzione allo sviluppo sostenibile. Il traguardo di competenza atteso è **Maturare il senso, il valore e il rispetto della propria cittadinanza globale e dei principi fondamentali dello sviluppo sostenibile, equo e solidale, adottando comportamenti consequenti e consapevoli.**

Secondo quanto disposto dalla normativa in oggetto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di istruzione. Tali valutazioni devono essere coerenti con le competenze attese e gli obiettivi indicati nel presente documento e saranno rilevati attraverso interventi orali, lavori autonomi, attività svolte in piccolo gruppo o la partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola.

Si allega Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo Ed._Civica_I.C._a.s.202425.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle possibilità formative offerte e dalle modalità intenzionali di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione del piano didattico disciplinare e multidisciplinare, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguitamento dei traguardi formativi prescritti dal



documento nazionale. Con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria da parte di docenti specialisti (Legge del 30 dicembre 2021, n.234), il curricolo di educazione motoria in via transitoria, fino all'emissione di specifici provvedimenti normativi prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione Fisica" dalle citate Indicazioni Nazionali per il curricolo.





Moduli di orientamento formativo

I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Finalità del progetto: accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Le attività:

- Incontri informativi con gli insegnanti delle scuole superiori .
- Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.
- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.
- Orientamento narrativo, somministrazione di questionari e test agli alunni :

Test sulle Caratteristiche Personalì (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima), su Motivazione Scolastica e Metodo, su Preferenze Scolastiche e Professionali.



Con tali proposte si vuole far riflettere i ragazzi sulle loro caratteristiche personali e sostenerli nel percorso di crescita.

- Laboratori Incontro tra i docenti della scuola e gli alunni

Gli alunni, guidati dai docenti della scuola, parteciperanno a un incontro formativo sul viaggio che ciascuno di loro compie dentro di sé per costruire la propria personalità e progettare il futuro scolastico.

- Libera partecipazione agli open day degli Istituti superiori

Gli alunni, accompagnati dai genitori, entreranno in contatto con i docenti degli Istituti Superiori, responsabili dell'orientamento, e acquisiranno informazioni sui corsi e sulle modalità di iscrizione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □ PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, attraverso uno specifico progetto che prevede diversi momenti. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri informativi e iniziative di Open Day rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della scuola dell'infanzia, alla classe prima della scuola primaria o della scuola secondaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. Nel mese di settembre si svolgono incontri con i genitori dei nuovi iscritti alle scuole infanzia e primaria con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione, a cui seguono colloqui individuali. Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si realizzano i progetti accoglienza e incontro rivolti agli alunni in tutti i plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: significatività dell'ambiente; qualità della vita scolastica; valorizzazione delle differenze e delle diversità; programmazione attività secondo le potenzialità di ciascuno; attenzione ai livelli di maturazione di ciascuno; l'allestimento di contesti percettivamente gradevoli e ricchi di stimoli; organizzazione di attività specifiche finalizzate alla rassicurazione dell'alunno (esplorazioni dell'ambiente scolastico, lavori diversificati e con tipologie organizzative diverse, uso di spazi differenti); costruzione di esperienze di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa in un contesto di regole da condividere; predisposizione di una pluralità di attività che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie



potenzialità orientandole alla realizzazione di sé; adeguatezza ed efficacia dei protocolli di osservazione e delle prove di rilevazione delle competenze. Strumenti utilizzati: questionari informativi sugli alunni da rivolgere ai genitori; griglie di osservazione dei comportamenti durante il gioco, le attività di laboratorio, nel grande e nel piccolo gruppo; somministrazione di prove per rilevare il livello raggiunto nel linguaggio orale, nella comprensione del testo ascoltato o figurato, nella competenza fonologica, nella competenza lessicale e nella concettualizzazione della lingua scritta; somministrazione di prove riguardanti la percezione dello spazio, l'orientamento, la percezione soggettiva del tempo e i concetti matematici di base. Per la Scuola Secondaria di 1° grado: griglie di osservazione del comportamento e degli elaborati prodotti; somministrazione di prove d'ingresso in diversi ambiti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA (5anni) PRIMARIA (classi prime) LA MAGIA DEI QUATTRO ELEMENTI TRA CURIOSITÀ E CONTINUITÀ

Il progetto mira a far vivere l'ingresso nelle scuole infanzia/primaria come esperienza positiva evitando ansie e disagi, creando contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno al fine di operare un'osservazione idonea nella scuola primaria per formare classi equilibrate. Gli obiettivi formativi generali intendono realizzare, quindi, un "ponte" di esperienza condivisa e di continuità formativa che accompagni il bambino nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservazione in itinere e finale. La dimensione emotiva rappresentata dai contenuti delle attività che verranno proposte diventa l'asse portante su cui si basa l'azione educativa, ponendo il bambino all'ascolto attivo e al dialogo inclusivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● □ PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NAI

Il progetto è rivolto all'accoglienza e all'inclusione degli alunni NAI che approdano nella Scuola Italiana da diverse aree geografiche, con diversi livelli di scolarizzazione, di diverse culture, con alle spalle periodi di permanenza in Italia molto vari. La grande varietà delle situazioni richiede che gli insegnanti, dispongano di un progetto da seguire e di strumenti comuni di cui servirsi durante il percorso scolastico, agili e nello stesso tempo sufficientemente affidabili per misurare la competenza linguistico-comunicativa di questi allievi e il loro percorso di crescita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un'accoglienza efficace e competente, attivando percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere utilizzati quando se ne ravvisi l'esigenza. Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica, educando alla multiculturalità, controllando, riducendo ed eleminando progressivamente fenomeni di intolleranza e razzismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA NOSTRA IDENTITÀ: CENTENARIO ALBERTO MANZI: DIRITTO A... AD AVERE LA TESTA TRA LE NUVOLE

Nel 2024 ricorre il Centenario della nascita di Alberto Manzi ed è importante valorizzare e diffondere il pensiero, la pratica educativa e l'esperienza didattica di una personalità emblematica di una visione di scuola capace di qualificare il servizio scolastico e, più in generale, i servizi rivolti all'infanzia. Il Centro Alberto Manzi, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e



l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna organizzano per il giorno 22 novembre 2023 una iniziativa sui diritti, online, con i bambini e le bambine di tutta Italia. L'obiettivo è quello di creare una grande classe, estesa in tutte le Regioni, collegata tramite piattaforma al Centro Alberto Manzi a Bologna per elencare e raccogliere i diritti che bambini e bambine metteranno a punto con le loro insegnanti. Presso il Centro Alberto Manzi, in diretta, il diritto verrà rappresentato visivamente dall'illustratore Nicola Giorgio, citando Non è mai troppo tardi e i disegni che Alberto Manzi realizzava per tenere alta l'attenzione e la comprensione di chi lo seguiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ogni bambino e ogni bambina concluderà l'evento online con la propria copia della "Dichiarazione dei diritti – a modo nostro" disegnata sul proprio quaderno o su fogli, secondo l'organizzazione che ogni insegnante deciderà di darsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● □ PROGETTO NATALE: "I SEMI DI PACE"

Il progetto mira a far maturare i valori del messaggio del Natale attraverso la memorizzazione di canti, poesie, filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Monitoraggio in itinere mediante osservazioni del grado di interesse e di partecipazione e verbalizzazione, attraverso disegni, da parte dei bambini dell'esperienza vissuta durante le attività individuali o di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● □ PROGETTO VISITE GUIDATATE E USCITE DIDATTICHE

Dalle proposte emerse dai consigli di classe/interclasse/intersezione si attueranno le seguenti iniziative: Scuola dell'Infanzia di Calitri, Conza e S.Andrea: - Visione film per bambini presso Cinema Nuovo Lioni (AV) - febbraio / marzo 2025; - Visita guidata Oasi WWF Conza della



Campania (AV) - aprile / maggio 2025. - Visione di spettacoli teatrali presso strutture comunali - dicembre 2024. Scuola Primaria di Calitri e Conza della Campania: - Visione di spettacoli teatrali presso salone parrocchiale - dicembre 2024; - Visione film per ragazzi presso Cinema Nuovo Lioni (AV)- febbraio / marzo 2025; - Visita guidata Oasi WWF Conza della Campania (AV) - aprile / maggio 2025; - Visita guidata presso Castello di Bisaccia (AV) - aprile / maggio 2025. Scuola Secondaria di I grado di Calitri e S. Andrea di Conza: TUTTE LE CLASSI - Napoli: Rappresentazioni teatrali "Miseria senza Nobiltà" e "Un giorno buono" e visita guidata alla città; - Uscita didattica sul territorio: Cinema Nuovo Lioni visione film inerente tematica di Ed. Civica - febbraio / marzo 2025; - Minicrociera Salerno - Amalfi e visita guidata alla città di Salerno - aprile / maggio 2025; - Visita guidata Campi Flegrei - aprile / maggio 2025; - Visita guidata Reggia di Caserta e Casertavecchia - aprile / maggio 2025; CLASSI III - INGV Grottaminarda e visita alla città di Benevento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Per l'anno scolastico 2023/2024, Sport e salute S.p.A. con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto ha come obiettivo la promozione dell'attività fisica e



sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento nella Scuola Primaria. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 2[^] e 3[^] e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SALUTE E SICUREZZA

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché il concetto venga radicato sin dall'infanzia e diventi stile di vita. Bambini e ragazzi sono particolarmente sensibili a questi temi e, una volta informati correttamente, sono in grado di divenire osservatori precisi nel prevenire situazioni a rischio. La scuola assume quindi un ruolo determinante per sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare i principi della sicurezza personale e collettiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire nella quotidianità consapevolezza di comportamenti atti a salvaguardare la propria sicurezza, prevenendo i rischi connessi alla fruizione degli ambienti scolastici, ciascuno è responsabile, attraverso i propri comportamenti, della sicurezza personale e di quanti stanno intorno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto è finalizzato alla promozione della **cultura della salute e sicurezza**.

Si prevedono attività formative per docenti ed alunni sulle diverse tematiche connesse alla sicurezza a scuola. La promozione della cultura della sicurezza è elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline scolastiche poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé; favorisce l'acquisizione di un corretto stile di vita e l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio. Le attività didattiche curriculari formative/informative che interesseranno tutti gli alunni dei tre ordini di scuola finalizzate alla conoscenza, lo studio e l'approfondimento della sicurezza a scuola (struttura degli edifici, spazi, arredi, utilizzo di apparecchiature elettriche e strumenti dei laboratori, norme comportamentali corrette, consapevolezza dei fattori di rischio, comportamenti da tenere in situazione di pericolo, il piano di evacuazione, la segnaletica della sicurezza) anche con osservazioni, rilevazioni ed analisi degli elementi significativi per la sicurezza e la salute nei



locali della scuola. Tali attività saranno realizzate in orario curriculare da docenti di diverse discipline e interesseranno tutte le classi, con il coinvolgimento anche del responsabile RSPP. Saranno effettuate prove di evacuazione. Sarà effettuata una valutazione dei punti di criticità emersi durante le analisi e le simulazioni, alla luce della sicurezza e della salute in ambienti di lavoro e di vita.

● ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

In ottemperanza alla Legge n. 440/97, l'Istituzione scolastica predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Garantire il diritto all'apprendimento e fornire un'opportunità di continuità scolastica e relazionale.

Approfondimento

In ottemperanza alla Legge n. 440/97, l'Istituzione scolastica predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta.

Tali interventi saranno volti a:



- concorrere alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122/2009)
- fornire i "minimi" delle discipline, necessari per il superamento dell'anno
- garantire il diritto all'apprendimento
- fornire un'opportunità di continuità scolastica e relazionale.

A tali scopi, il Consiglio/Team di classe pianifica e attiva un percorso personalizzato di intervento a domicilio da parte dei docenti dell'istituzione scolastica. La scuola metterà a disposizione strumenti tecnologici utili per l'istruzione a distanza.

● PROGETTO “L'ORTO DI COMUNITÀ”

Quest'anno abbiamo deciso di proporre l'orto a scuola. Ci è sembrato importante proporre questa esperienza perché... l'orto ci costringe gentilmente a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle; a pensare in termini di stagioni, a sporcarci le mani con la terra, a imparare regole nuove, a dosare forza e delicatezza, a prenderci cura dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I bambini e ragazzi delle classi della scuola Primaria di Calitri guidati dalle loro insegnanti prenderanno visione degli spazi da dedicare all'orto di comunità, successivamente individueranno l'area da delimitare e coltivare, presentando un piccolo progettino dello spazio riservato; sceglieranno i semi e le piante da coltivare. Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie, dalle erbe in primavera ed estate. Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o attraverso radici e sui rapporti con terra, acqua e luce. Raccolta e degustazione dei prodotti dell'orto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "L'ORIGINE DELL'UNIVERSO SECONDO ME" (RACCOLTA DI RACCONTI)

Gli alunni studieranno come da progettazione didattico-educativa l'argomento "L'origine dell'universo" nelle discipline di italiano (I Miti), Scienze e Storia, Religione. Successivamente saranno chiamati ad essere protagonisti nella stesura del proprio racconto e dell'illustrazione grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Messa in stampa del lavoro per la realizzazione del libricino/raccolta dei racconti. Allestimento della Manifestazione per la presentazione del libro "Merenda Letteraria: L'origine dell'Universo secondo me"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TEATRO: "DAL LIBRO AL PALCO: IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE"

Ai ragazzi sono stati proposti dei testi da leggere e successivamente è stato presentato l'intento di mettere in scena uno di essi. La scelta è ricaduta sul "Piccolo principe". I ragazzi saranno coinvolti in un laboratorio di lettura, successivamente in accordo con il team e i ragazzi si sottoporrà il copione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Realizzazione delle scenografie in formato cartaceo e digitale, locandina della rappresentazione.
Messa in scena dell'opera "In viaggio con il piccolo Principe"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di partecipare ad un'esperienza sportiva, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti.

Risultati attesi

Acquisizione delle capacità di gestire un confronto agonistico con coetanei della propria e altre scuole, del medesimo livello, sfruttando al meglio le proprie capacità, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con serenità il risultato, qualunque esso sia, oltre che migliorare le capacità tecnico-motorie.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● □ PROGETTO “INCLUSIVA...MENTE”

Il progetto intitolato “Inclusiva...mente” nasce con l'intento di favorire e potenziare i percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni con BES, attraverso la realizzazione di una didattica speciale in grado di valorizzare le diverse abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare l'offerta formativa, la qualità dell'azione educativa e didattica, attraverso interventi mirati e con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, valorizzando le differenze per trasformarle in risorse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● □ PROGETTO LETTURA “SULLE ALI DEL LIBRO”

Il progetto intitolato “Sulle ali del Libro” nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Il Progetto si realizzerà nel corso del Triennio e coinvolgerà i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo "A. Manzi". Le varie attività didattiche si articolieranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

● PROGETTO SCACCHI

Lezioni di scacchi da parte di un esperto esterno rivolte alle classi della Scuola Secondaria di primo grado di Calitri e Sant'Andrea di Conza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare le abilità logico-riflessive degli alunni, nonché il senso di rispetto reciproco, socializzazione, spirito sportivo e sana competizione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO RI-SCOPRIAMOCI

Il progetto a cura di Irpinia 2000 Onlus coinvolge le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado di Calitri e Sant'Andrea per un totale di 12 lezioni laboratoriali sulla tematica dei diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira alla conoscenza e al rispetto dei principali diritti umani, nonché alla maturazione di una coscienza personale e critica nei confronti della violazione dei diritti stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PICCOLI CITTADINI: Piccoli gesti per salvaguardare l'ambiente.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Maturare il senso, il valore e il rispetto della propria cittadinanza globale e dei principi fondamentali dello sviluppo sostenibile, equo e solidale, adottando comportamenti consequenti e consapevoli.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni dell'Istituto saranno coinvolti attraverso analisi dei contesti, conversazioni, attività laboratoriali, giornate tematiche, al rispetto e alla valorizzazione degli ambienti in cui si vive.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: INNOVARE E... SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari tutti i docenti della scuola con ricadute positive sulla didattica quotidiana.</p>
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
<p>Titolo attività: DALLA MATITA AL COMPUTER COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>
Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: FORMAZIONE E INNOVAZIONE ACCOMPAGNAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dalla formazione iniziale ci si attende una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dalle tecnologie e quindi un atteggiamento positivo verso le stesse, con un coinvolgimento del territorio e una raccolta delle pratiche efficaci da diffondere ad ogni livello.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Svolgimento di attività formative del personale scolastico, con modalità innovative e sperimentazioni sul campo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.OMN. MANZI MAFFUCCI CALITRI - AVIC85400E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge attraverso un monte annuo di almeno 33 ore, effettuate secondo una didattica flessibile, distribuite tra primo e secondo quadrimestre.

Al Consiglio di Classe spetta il compito di programmare le competenze, le conoscenze, le abilità e le capacità da sviluppare, di organizzare l'attività in U.d.A. monodisciplinari e interdisciplinari, di utilizzare rubriche e griglie di osservazione per documentare livello e presenza delle competenze, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna attività didattica, di valutare gli apprendimenti conseguiti.

Le valutazioni devono essere coerenti con le competenze attese e gli obiettivi indicati nel Curricolo verticale di Educazione civica e saranno rilevati attraverso interventi orali, lavori autonomi, attività svolte in piccolo gruppo o la partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola.

In sede di scrutinio finale, il docente coordinatore di classe, dopo aver acquisito i vari elementi di



valutazione di tutti i docenti del C.d.C., formulerà una proposta.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione dello studente da parte dei docenti dell'équipe pedagogica e del Consiglio di Classe è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dalle singole équipe pedagogiche e dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi.

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che sussista un congruo numero di prove all'interno di una assidua frequenza scolastica (v. Regolamento di Istituto e Deroghe).

In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso prove orali e scritte suppletive.

All'interno degli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità indicati (vedi tabella) e delle capacità relazionali, deve essere dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, considerati in rapporto ai livelli di ingresso accertati.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno). Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo



complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi descrittivi (Scuola Primaria) conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La legge del 30 dicembre 2021, n.234, Insegnamento dell'Educazione Motoria nelle classi quinte della Scuola Primaria con insegnante specialista, conferisce la piena contitolarietà al team docente a cui è assegnato, ne deriva che il docente specialista partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui è contitolare. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da un giudizio esplicativo con nota orientativa.

Gli Indicatori per il comportamento sono stati desunti dalle indicazioni legislative presenti nel DPR n.249/98, così come modificato con DPR n.235/2007 e nel DLgs 59/2004, e rinviano, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del DLgs 62/2017, al Regolamento disciplinare d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità, allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti quattro indicatori:

1. Rispetto delle regole e dell'ambiente
2. Relazionalità e convivenza civile
3. Interesse - partecipazione - impegno
4. Responsabilità personale

Nella Scuola Primaria il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico ed è esplicitato



nel giudizio analitico sul livello globale di maturazione in base agli indicatori scelti dal Collegio. Nella Scuola Secondaria di primo grado il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico accompagnato da un giudizio discorsivo con nota orientativa del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva: SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente (DLGS 62/2017 - Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria – "1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione") e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento."

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE:

- la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- le valutazioni periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sono espresse con giudizi descrittivi che indicano differenti livelli di apprendimento, come esplicitati dalle Linee Guida indicate all'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 04/12/2021 e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a;
- per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- i docenti, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla



famiglia dell'alunno;

- la valutazione del comportamento è espressa collegialmente mediante giudizio sintetico ed esplicitata nel giudizio analitico di maturazione;
- la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione è espressa mediante l'indicazione del livello raggiunto e individuato fra i seguenti: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE:

- la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal DS o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà ad essere espressa senza attribuzione di voto numerico;
- la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, secondo indicatori e descrittori concordati e deliberati dal Collegio dei docenti;
- la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione è espressa mediante l'indicazione del livello raggiunto e individuato fra i seguenti: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese;
- secondo quanto riportato nella Circolare N.1865 del 10/10/2017 – che si cita testualmente - "è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che consegnavano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (...) infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli



studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);

• secondo quanto riportato nella Circolare N. 1865 del 10/10/2017, "L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale";

• nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno;

• ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i ¾ dell'orario annuale personalizzato;

• ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;

• per l'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, secondo quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del DLgs 62/2017 e riportato nella Circolare N.1865 del 10/10/2017 – di seguito citata testualmente - "in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017 .

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il Consiglio di classe procede per ciascun alunno alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in decimi senza utilizzare frazioni decimali:

1. considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno;
2. secondo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno, in quanto risultato di un processo valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, è formulato dal Consiglio di Classe eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di Scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata (solo per l'ammissione e non per la formulazione della valutazione complessiva dell'esame per la quale è escluso il ricorso alla media ponderata) comprende:

- La media dei voti del primo anno 10%



- La media dei voti del secondo anno 20%
- La media dei voti del terzo anno 70%

N.B. La media dei voti finali dei diversi anni si ottiene escludendo il giudizio di comportamento ed il giudizio di Religione. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. La griglia che segue è un foglio di calcolo preimpostato. Occorre riportare cognome e nome dell'alunno/a e le valutazioni medie conseguite nei tre anni (scrutinio finale) per ottenere il voto di ammissione. Le prove Invalsi, pur svolgendosi, non costituiscono requisito d'ammissione all'esame.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale di Calitri assume un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato:

1. sulla lettura del grado di inclusività della Scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
2. sulla definizione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
3. sull'impegno a partecipare ad azioni di formazione/prevenzione a livello territoriale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola individua annualmente almeno un referente per l'Area Disabilità e Svantaggio (Funzione strumentale Area 4) e realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità e svantaggio: è operativo il GLI, sono attive le collaborazioni con le figure professionali di riferimento (ASL, Consorzio Servizi Sociali), il partenariato con il Piano di zona Sociale garantisce collaborazioni e figure di supporto all'azione inclusiva della scuola. Sono stati elaborati, adottati e aggiornati modelli condivisi di PEI e PDP, viene regolarmente aggiornato il Piano Annuale. Laggiornamento dei PEI e dei PDP avviene con regolarità. Sono state realizzate attività formative sull'inclusione anche degli studenti NAI rivolte al personale della scuola. La percentuale di alunni stranieri è in crescita e negli ultimi anni sono state prese numerose iniziative per favorire accoglienza e inclusione dei ragazzi e delle loro famiglie (incontri sulle rispettive culture, tradizioni, abitudini...) a cominciare dall'attivazione di specifici moduli del Programma Scuola Viva. Negli ultimi anni alcuni alunni che evidenziavano bisogni educativi speciali perché non madrelingua italiana sono stati affiancati da risorse professionali interne e/o esterne (ricorrendo in un caso anche a fondi ricevuti dal Comune di Calitri). A partire dall'anno scolastico 2022/23 è stato istituito un Gruppo di lavoro per l'integrazione con particolare attenzione all'inclusione degli studenti NAI. Gli incontri dei gruppi di lavoro sono periodici e regolari; insegnanti curricolari e di sostegno programmano insieme le attività (lavori di gruppo, prove calibrate ecc.) e attività di affiancamento per la didattica inclusiva. La verifica delle attività inclusive è realizzata in itinere, nel corso dell'anno scolastico. La Scuola prevede e attua alcune



iniziativa curricolari per sensibilizzare sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi (Educazione civica) e per superare le difficoltà di apprendimento (gruppi di livello all'interno delle classi, didattica inclusiva, uso di strumenti compensativi e misure dispensative). La presenza negli anni precedenti del Servizio di supporto psicologico scolastico ha rappresentato una preziosa opportunità ed uno strumento di intervento efficace, favorendo l'emersione di diverse situazioni problematiche. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con specifiche difficoltà vengono effettuati attraverso la condivisione e l'aggiornamento del PDP e negli incontri dei Consigli di classe.

Punti di debolezza:

Il coinvolgimento delle famiglie (riconoscimento, accettazione, collaborazione con l'istituzione scolastica) resta un aspetto da migliorare. Nonostante l'utilizzo di modalità compensative e dispensative, permangono difficoltà di apprendimento negli alunni DA/DSA laddove il contesto familiare risulta più deprivato. Da riorganizzare e programmare a livello collegiale i corsi di recupero disciplinare. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è parzialmente curato a livello di Istituto (corsi extracurricolari).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Ente Comunale
Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" - Lioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI (piano educativo individualizzato). La normativa è frutto del lavoro congiunto di più figure professionali e ha portato alcuni cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali modifiche riguardano: □_lo snellimento dell'iter che porta alla stesura del documento; □_i criteri di scelta per gli insegnanti di sostegno; □_definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno; □_il ruolo delle famiglie e del corpo docente; □_la definizione di modelli unificati su scala nazionale (su base ICF Classificazione Internazionale delle Funzioni) e le valutazioni durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità con cui vengono effettuate le verifiche e valutazioni iniziali, in itinere e finali. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia occupa un ruolo rilevante, centrale, fondamentale, detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi. Sicuramente è un percorso che richiede tempo, non si costruisce in un



incontro; la professionalità dei docenti può fare la differenza, come pure la capacità di porsi non in modo giudicante, ma di collaborazione. La sintesi di queste considerazioni sta in due parole chiave, senza le quali ogni progettualità rischia la deriva e il fallimento: corresponsabilità e condivisione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dello studente da parte dei docenti dell'équipe pedagogica e del Consiglio di Classe è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dalle singole équipe pedagogiche e dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi. Per giungere all'espressione di una votazione occorre che sussista un congruo numero di prove all'interno di una assidua frequenza scolastica (v. Regolamento di Istituto e Deroghe). In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso prove orali e scritte suppletive. All'interno degli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità indicati (vedi tabella) e delle capacità relazionali, deve essere dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, considerati in rapporto ai livelli di ingresso accertati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno). Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

In particolare, alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato/individualizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, l'équipe pedagogica e il consiglio di classe procederanno a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.





Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica: dichiara all'esterno la propria identità; programma in maniera completa il curricolo, comprensivo sia di attività obbligatorie che riferite alla quota dell'autonomia del 20%, nonché di ampliamento e potenziamento dell'azione educativa; prevede tutta l'impostazione logistica e organizzativa in riferimento agli aspetti metodologico-didattici, nonché di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire, sia gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai livelli essenziali di prestazione, ma anche gli obiettivi che ne caratterizzano l'identità (curricolo locale).

Il documento sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, al fine di individuare priorità condivise da tutta la comunità scolastica. Il conseguimento di obiettivi ambiziosi e, comunque, tali da consentire la crescita dell'istituzione scolastica e l'apporto di un fattivo contributo al territorio in cui essa opera implicano, dal punto di vista interno, un coinvolgimento di tutti gli operatori in una condivisione della missione tipica di una istituzione scolastica, nonché della vision di ciò che vogliamo essere, dove vogliamo andare, facendo un discorso in prospettiva di un futuro anche sul lungo periodo e diventando elemento di stimolo in termini di evoluzione sul piano culturale di tutto un contesto.

La condivisione delle scelte, il senso di appartenenza all'istituzione, la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui si dispone, la motivazione, diventano fondamentali al fine di andare a costruire quel clima relazionale positivo e il senso di ottimismo con cui affrontare scelte consapevoli, sia per conseguire gli obiettivi che ci poniamo, sia per favorire la crescita professionale di tutti. Sul piano esterno c'è la necessità di una massima apertura e di un discorso di collaborazione con tutti gli organismi che operano sul territorio al fine sviluppare azioni sinergiche con la consapevolezza che si cresce se si condividono degli obiettivi, perché il ruolo educativo non è solo della scuola ma di tutto un contesto.

(Estratto Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

FUNZIONI DELEGATE: Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede; Dirigere l'Istituto durante i periodi di assenza del Dirigente per ferie, assenza per malattia, aspettative; Coordinare le attività delle sezioni associate e dei plessi dell'Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con l'altro Collaboratore e i Responsabili di plesso e con delega a coordinare i Consigli di classe, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente; Verbalizzare le riunioni collegiali (Collegio Unitario e Sezione Scuola Primaria / Secondaria Primo Grado); Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con i Responsabili di plesso/succursale,

2



con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività; Curare la rielaborazione e del riadattamento dei documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc); Predisporre l'orario di lezione della scuola Primaria / Secondaria di primo grado e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative e attività; Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, verificare e recuperare i permessi (scuola Primaria / Secondaria di primo grado); Curare il regolare e corretto funzionamento della scuola Primaria / Secondaria di primo grado (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, sala professori, ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne; Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con il DSGA);



Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni); Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali; Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA); Coordinare i rapporti con gli enti locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli enti e le associazioni presenti sul territorio; Coordinare i rapporti scuola – famiglia.

Ai membri dello staff sono assegnati i seguenti compiti: partecipazione alle riunioni periodiche di staff; rendicontazione periodica al Ds delle informazioni fondamentali (vigilanza alunni, sicurezza ecc...) relative al plesso-sede cui è assegnato; monitoraggio e coordinamento attività docenti organico potenziato e delle professionalità che operano in azioni formative-educative in collaborazione con la scuola; cooperazione nella predisposizione e compilazione delle progettualità

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

6



d'Istituto; sostegno nella Gestione dei piani PON e PNSD e collaborazione nel monitoraggio; 5) partecipazione alle riunioni del Gruppo Operativo di Progetto.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4
Area inclusione, GLI, H, BES e DSA.
Compiti: Monitoraggio dei bisogni degli alunni DA, BES e DSA.
Supporto nella compilazione dei PEI e PDP. Coordinamento delle attività degli alunni DA, BES e DSA
congiuntamente con i docenti di classe e i docenti di sostegno.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5
Orientamento, INVALSI, supporto ai docenti Compiti: Gestione e aggiornamento del PTOF, anche in Piattaforma MIUR. Revisione e aggiornamento dei documenti della scuola. Azione di supporto didattico al lavoro di referenti/coordinatori di classe e di dipartimento. Raccolta iniziale, monitoraggio in itinere e verifica dei progetti annuali.
Accoglienza dei nuovi docenti e coordinamento delle attività di tutoraggio connesse alla formazione iniziale docenti. Cura e diffusione della documentazione educativa (documentalista – protocolli di osservazione e diffusione delle buone pratiche).
Cura e diffusione della modulistica dell'Istituto. Analisi dei bisogni

Funzione strumentale

2



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

formativi dei docenti e gestione del piano di formazione/aggiornamento. Coordinamento delle azioni di continuità e orientamento.

Capodipartimento

COMPITI DEL DIPARTIMENTO:
Concordare scelte comuni;
Condividere iniziative e attività progettuali (continuità, orientamento, adozione libri di testo, partecipazione a eventi/concorsi/PON...);
Proporre/condividere/programmare attività di formazione/aggiornamento, acquisti per le attività previste, viaggi e uscite didattiche;
Predisposizione delle prove disciplinari parallele e periodiche trasversali; Documentare il lavoro (prove parallele intermedie e finali per disciplina, prove trasversali inizio e finali...) attraverso la costituzione e l'aggiornamento dell'archivio didattico; Verificare il valore formativo delle scelte didattiche e metodologiche.

5

COMPITI DEL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO Promuove le azioni funzionali ai compiti del dipartimento; Calendarizza in base ai bisogni gli incontri; Si Interfaccia con il NIV.

Responsabile di plesso

FUNZIONI DELEGATE:

6



Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del DS; Predisposizione dell'orario delle lezioni e successive modifiche relativamente al plesso; Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso/su e alle relazioni interne ed esterne; Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Delega a presiedere i Consigli di interclasse/intersezione, in caso di impedimento o di assenza del sottoscritto; Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria; Verifica recupero permessi; Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; Verifica degli incontri del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); Coordinamento viaggi d'istruzione; Gestione tempo scuola; Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti; Gestione



	ambiente scolastico (aula-laboratori-biblioteche, ecc.); Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.
Responsabile di laboratorio	I docenti hanno la funzione di curare gli aspetti organizzativi e gestionali dei laboratori informatici. 2
Animatore digitale	COMPITI: Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni didattiche innovative: 1



individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore Digitale provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'istituto. L'Animatore Digitale garantirà la diffusione della cultura digitale anche offrendo assistenza ai docenti sulla base dei loro bisogni formativi. Garantirà il supporto tecnologico in riferimento a iniziative dell'istituto, comprese le prove INVALSI, nonché alle esigenze legate alla privacy e alla conservazione dei dati. Curerà il raccordo con gli Uffici della Dirigenza e della Segreteria in relazione ai processi di digitalizzazione. Si occuperà, inoltre dei seguenti compiti:



predisposizione delle integrazioni al PTOF relativamente al piano di didattica digitale; coordinerà; organizzerà le attività di didattica distanza e riunioni in modalità videoconferenza, fornendo la necessaria consulenza ed il supporto organizzativo per il personale docente; gestirà le piattaforme necessarie e ne rivestirà il ruolo di amministratore di sistema. Avanzerà proposte al Dirigente Scolastico ed al DSGA in merito alla dotazione di piattaforme e strumenti afferenti all'aree delle tecnologie. Nei suoi compiti sarà coadiuvata dal Team per l'innovazione digitale.

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Contribuirà, in collaborazione con l'Animatore Digitale a tutte le attività finalizzate

Team digitale

3



alla predisposizione di un programma di didattica digitale ed alla sua realizzazione. Garantirà la diffusione della cultura digitale anche offrendo assistenza ai docenti sulla base dei loro bisogni formativi e per l'utilizzo di piattaforme. Garantirà il supporto tecnologico in riferimento a iniziative dell'istituto, comprese le prove INVALSI.

Coordinatore dell'educazione civica

I docenti hanno le funzioni di redigere ed aggiornare il Curricolo di Educazione civica, predisporre e diffondere i modelli per le U.d.A. da compilare a cura dei singoli docenti.

2

Coordinatore di Classe/Interclasse/Intersezione

FUNZIONI DELEGATE: Presiede il Consiglio di Classe su delega del Dirigente scolastico. Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe e con i rappresentanti dei genitori. Cura la stesura di ogni verbale (o designa per tale compito uno dei colleghi). È, comunque, l'unico responsabile della corretta stesura di tali documenti e dei relativi allegati. Si occupa di concerto con il capo d'istituto della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni. Partecipa al Capo d'istituto ogni problema particolare insorto nella classe. Informa gli studenti sulle

8



norme di sicurezza. Espone al Consiglio di classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico-educativi-strumenti di lavoro-criteri di valutazione - ecc.) È responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico-educativa della classe. Coordina tutte le procedure delle adozioni e delle conferme dei libri di testo. Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (statini dei docenti, tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.) Si occupa del controllo almeno mensile del Registro della Classe, segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione. (Rilevando vistosi casi di assenze o ritardi degli alunni, contatta immediatamente la famiglia sollecitandone l'intervento.) Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.

Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione, per il suo carattere strategico come

9



gruppo di condivisione della mission e della vision dell'Istituto Comprensivo, integra al suo interno come componenti d'ufficio, lo Staff del Dirigente Scolastico oltre alle Funzioni Strumentali e ai coordinatori di Dipartimento 4 e 5. Si occuperà sia delle iniziative legate al RAV e al Piano di Miglioramento, sia dell'aspetto inerente all'autovalutazione interna. Si riunirà periodicamente per monitorare la realizzazione delle varie azioni previste e terrà costanti rapporti con le Funzioni Strumentali e con i responsabili di plesso. In fase di consuntivo di fino anno scolastico potrà operare anche in maniera allargata, con la presenza di rappresentanti di altre componenti della scuola. Nello specifico il Gruppo avrà i seguenti compiti: Predisposizione dei modelli di valutazione della scuola (questionari, moduli, alunni in cammino ecc.) fondati su criteri trasparenti, condivisi, efficaci e su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione. Autoanalisi d'Istituto Studio degli aspetti innovativi della normativa scolastica. Predisposizione dei materiali funzionali all'aggiornamento del PTOF, del PdM e del RAV. Promozione della



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

	cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio. Supporto al lavoro delle Funzioni strumentali.	
GRUPPO DI LAVORO DI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	COMPITI: Collaborazione con i docenti Funzione Strumentale di Area per la realizzazione di progetti e attività di continuità e orientamento; Contributo alla creazione di un clima di collaborazione fra i diversi ordini di scuola.	1
REFERENTE INVALSI (Primaria e Secondaria)	COMPITI: Cura dei rapporti con l'INVALSI; Predisposizione di tutte le iniziative propedeutiche alla somministrazione delle prove nazionali; Cura e coordinamento di tutte le operazioni di somministrazione delle prove nazionali; Monitoraggio dei risultati e stesura di apposita relazione; Proposte al Collegio Docenti al fine di migliorare gli esiti.	1
REFERENTE ATTIVITÀ SPORTIVE SECONDARIA	COMPITI: Cura di tutti gli adempimenti inerenti alla progettualità ed all'organizzazione delle attività sportive per la Scuola Secondaria di 1° grado; Cura del raccordo con il Centro Sportivo Scolastico di cui fa parte.	1
REFERENTE RAV – RENDICONTAZIONE – PDM	COMPITI: Gestione e aggiornamento del RAV	1



(Piattaforma RAV); Gestione Rendicontazione; Gestione aggiornamento del Piano di Miglioramento (Piattaforma MIUR); Coordinamento del Nucleo interno di valutazione; Valutazione iniziale – reporting – valutazione finale dei processi e dei prodotti.

COMPITI: Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc....; Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse; Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola

REFERENTE ORGANIZZAZIONE
VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE
GUIDATE

dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;

1

Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite



REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO

guide; Calendarizzare le diverse uscite.

COMPITI: Monitoraggio di eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo; Progettazione ed organizzazione attività per la prevenzione del fenomeno; Raccordo con altre istituzioni per l'organizzazione di iniziative.

1

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

COMPITI DEL TUTOR: Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". "Il DOCENTE TUTOR si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso

7

all'informazione" (CM 267/91). Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell'anno scolastico il docente in passaggio di ruolo ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale. La formazione prenderà avvio con un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente neoassunto curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del D.M.850 del 27/10/2015) sulla base di un



modello digitale presente sulla piattaforma on-line dell'INDIRE; tale documento verrà tradotto in un "patto formativo" che deve coinvolgere il docente neoassunto, il tutor e il Dirigente Scolastico. Durante la formazione in ingresso il docente neoassunto elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il docente tutor affiancherà il docente neoassunto in tutto il suo percorso formativo, come indicato nel D.M. n. 850 del 27/10/2015. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Ai sensi degli artt. 438 e 440 del D.L.vo 297/94, al termine dell'anno scolastico il Dirigente redigerà la relazione sul periodo di prova del docente, sentito il parere del Comitato per la valutazione dei docenti. Il docente



tutor farà parte integrante del Comitato di Valutazione e fornirà al medesimo tutti gli elementi acquisiti con l'esperienza di formazione tra pari e che riterrà utili ai fini della conferma del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Referenti PNRR

Prendere parte agli incontri rivolti all'organizzazione delle fasi procedurali delle attività e gestione del lavoro progettato.

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia sarà utilizzato in una quota parte per le sostituzioni, il resto per un progetto su attività da incanalare nell'area dell'intercultura, utilizzando le ore per le attività di area linguistica (Italiano L2) rivolte agli alunni NAI.	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Sovraintende ai servizi generali e amministrativo-contabili
dell'istituto.

Ufficio protocollo

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale
supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti
DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche Mod.
770 , dichiarazione IRAP, – Registro delle retribuzioni -
Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto
individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività
istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività
negoziati - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il
programma annuale e per il conto consuntivo - Schede
finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Preparazione
documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto
dell'assunzione. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i
progetti da realizzare nell'ambito del PTOF OIL: Mandati di
pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del
personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi
alla gestione dei progetti - gestione del procedimento
fatturazione elettronica – Predisposizione Indicatore di
Tempestività dei Pagamenti. Dichiarazione dei servizi -
Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, Gestione TFR
in collaborazione con l'uff. amm.vo. Richieste CIG/CUP/DURC -
Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti
comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Collabora
con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Cura e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

gestione del patrimonio – tenuta degli inventari Povvede a gestire: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • Richiesta DURC • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo.

Ufficio acquisti

L'ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario con carico e scarico dei beni scolastici. Si occupa di acquisti e riparazioni di materiale, cura gli appalti di lavori servizi e forniture.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF . Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori- Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale -Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle “sostituzioni on-line” - Collaborazione con l'ufficio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) • Il PTTI – Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità • Articolazione degli uffici • Telefono e posta elettronica • La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) • La contrattazione integrativa • La dotazione organica • Benessere organizzativo • Tipologie di provvedimento • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d’ufficio dei dati • Obiettivi di accessibilità • Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l’RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo Pretorio".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Posta elettronica certificata



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO AV003

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione alla RETE d'ambito AV003 (Istituto capofila il Comprensivo "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi) ha come finalità la progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, nonché lo scopo di condividere azioni e progettazioni in materia di formazione.

Denominazione della rete: BCC Flumeri con filiale sede LIONI

Azioni realizzate/da realizzare • Servizio di cassa



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Cliente

Approfondimento:

Il servizio di cassa con l'Istituto bancario BCC di Flumeri con filiale a Lioni si attiverà il 01/01/2023 fino a chiusura della convenzione il 31/12/26.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano di Formazione dell'I.C. "A. Manzi" tiene conto:

- dei processi di riforma e innovazione in atto;
- delle necessità di formazione emerse dal Collegio;
- delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento, con i quali deve essere coerente e funzionale.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale dell'I. C. "A. Manzi" di Calitri, scaturisce da riflessioni in sede di Collegio Docenti e di gruppi di lavoro, anche sulla base dei risultati del RAV, in armonia con il Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni di formazione emersi strettamente collegati con l'impostazione progettuale delle attività dell'istituto. Il piano prende atto, inoltre, dei temi legati alle attività realizzate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le buone pratiche per il miglioramento delle competenze, della qualità e dell'attrattiva dei sistemi educativi e formativi, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative. Il piano ovviamente prevede la possibilità per il personale anche di partecipare a iniziative di formazione individuali esterne alla scuola, organizzate da enti autorizzati o accreditati, purché si tratti di attività compatibili con il piano predisposto dall'istituzione scolastica e producano una loro ricaduta positiva sul piano professionale.

PIANO DI FORMAZIONE 2024/25

- Iniziative di formazione della scuola capofila snodo attività formative di Ambito AV003, garantendo anche le attività di ricaduta nell'Istituto;
- Corsi organizzati all'interno del MIM, dalUSR, uffici territoriali, o da altre istituzioni scolastiche;
- Formazione obbligatorie privacy e sicurezza;
- Iniziative formative all'interno del PNRR, della transizione digitale, Animatori Digitali e di Agenda Sud;
- Iniziative di autoformazione all'interno dell'Istituto su temi emergenti ed attuali, coordinate da docenti interni.
- Corsi organizzati all'interno della rete di ambito (Ambito Campania AV0003);



- Corsi riferiti alle azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Corsi a livello territoriale per la formazione in servizio sui temi della disabilità, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Corsi organizzati da Università o enti esterni accreditati;
- Aggiornamento individuale attraverso l'iscrizione a corsi gestiti da enti accreditati, anche in modalità on line (iscrizione a piattaforme);
- Corsi organizzati da Enti accreditati, all'esterno della scuola, anche con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 CCNL/2007, a condizione che le tematiche rientrino in quelle del presente Piano e che il docente documenti il tutto con apposito attestato e metta a disposizione della comunità scolastica le competenze acquisite;
- Corso di formazione informativo a cura dell'Associazione Italiana Epilessia.



Piano di formazione del personale ATA

Progetto Formativo rivolto al DSGA e ASS. AMM.VI

Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare le singole competenze per la gestione contabile e finanziaria dei Progetti PON e PSND, Bilancio, gestione delle pratiche pensionistiche sulla piattaforma Passweb e ricostruzione di carriera ed organizzazione dell'ambiente di lavoro.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Progetto Formativo rivolto al DSGA e ASS. AMM.VI

L'obiettivo del corso di formazione/aggiornamento del personale Assistente Amministrativo è quello di migliorare le singole competenze per la gestione contabile e finanziaria dei Progetti PON e PSND, Bilancio, gestione delle pratiche pensionistiche sulla piattaforma Passweb e ricostruzione di carriera ed organizzazione dell'ambiente di lavoro.

Novembre/Dicembre2022 – Lezione di Laboratorio

- Gli adempimenti connessi alla progettazione ed esecuzione dei Progetti PON
- La gestione del bilancio della scuola



- Gestione dei progetti e delle rendicontazioni (Bilancio Integrato Scuole, Agenzia delle Entrate, Banca Italia, Banca Cassiera, Revisori, PIMER)

Gennaio/Giugno 2023 – Lezione in Laboratorio

- Ricostruzioni di carriera. - Gestione delle pratiche pensionistiche sulla piattaforma Passweb.

Gestione delle pratiche pensionistiche sulla piattaforma Passweb